

## Traccia 1

### Tipologia A

D.M. 741/2017 – Tipologia A) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.

Si chiede di produrre un testo descrittivo di carattere espressivo che prevede l'attenta osservazione di un dipinto, per tratteggiare una descrizione oggettiva e soggettiva dei personaggi, nell'ambito di un'iniziativa scolastica che approfondisce l'analisi di famose opere d'arte.

1. Osserva con grande attenzione la riproduzione del celebre dipinto di Leonardo, *Dama con l'ermellino*.
2. Descrivi in modo oggettivo e dettagliato le figure, facendo riferimento ai tratti fisici e agli abiti della donna, oltre all'aspetto dell'ermellino.  
In seguito, a partire dall'impressione che il quadro suscita in te, prova a caratterizzare il personaggio raffigurato: inventane il nome, immagina le sue occupazioni quotidiane, tratteggia la personalità e delinea il rapporto con il suo animale da compagnia.  
Il testo sarà letto ai tuoi compagni, nell'ambito di un progetto scolastico dedicato alla descrizione espressiva di famose opere d'arte.



Leonardo Da Vinci, *Dama con l'ermellino*, (1490), Museo Nazionale di Cracovia

## Traccia 2

### Tipologia B

D.M. 741/2017 – Tipologia B) Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.

Viene proposta la lettura di un brano che sostiene un preciso punto di vista rispetto al problema in esame, per trovare argomenti puntuali a sostegno di un'opinione diversa.

1. Leggi il seguente testo tratto dal libro *Basta compiti! Non è così che si impara* di Maurizio Parodi, il fondatore del gruppo Basta compiti e il promotore di una petizione in favore dell'abolizione dei compiti a casa, che egli ritiene una pratica inutile e dannosa.

È normale che gli insegnanti diano i compiti a casa, ma non è sensato; da qui l'appello Basta compiti! rivolto a genitori, insegnanti, studenti. I compiti a casa sono sempre problematici: sia per gli studenti – e le loro famiglie – che li vivono come un obbligo fastidioso, che per gli insegnanti che li devono preparare e assegnare. Compito principale della scuola, infatti, non è «punire» gli studenti oberandoli di lavoro anche fuori dalle aule, bensì insegnare il giusto metodo di studio per imparare con profitto e far emergere la personalità di ciascuno di loro.

(tratto da Maurizio Parodi, *Basta compiti! Non è così che si impara*, Sonda, Casale Monferrato 2014)

2. Immagina che nella tua scuola sia stato organizzato un dibattito incentrato su questo tema. Dopo aver analizzato con attenzione l'opinione espressa da Maurizio Parodi, scrivi un testo in cui esponi argomenti a favore della tesi opposta: i compiti a casa hanno un senso e possono essere utili all'apprendimento e allo sviluppo di un metodo di studio. Nel testo indica la tesi di partenza, le ragioni e gli argomenti a supporto di essa ed eventuali riferimenti a episodi vissuti in prima persona, che possano aiutare a sostenere la tua opinione. Tieni presente che il tuo scritto sarà letto durante un dibattito a cui prenderanno parte studenti, insegnanti e genitori e che tratterà il senso e l'utilità dei compiti a casa.

## Traccia 3

## Tipologia C

D.M. 741/2017 – Tipologia C) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Si propone la lettura di un testo letterario che introduce un argomento di attualità. Dopo una breve analisi del brano, si richiede la riscrittura con selezione di informazioni e l'esposizione di idee personali.

1. Giuseppe è il singolare protagonista del romanzo *Salto mortale* di Luigi Malerba. Egli gira per la città e, parlando tra sé e sé, commenta ciò che vede. Leggi il brano e svolgi gli esercizi seguenti.

Ma perché domando, non mettono in circolazione le automobili elettriche già che le hanno inventate? Allora che cosa le avete inventate a fare? Mi dicono che i Grandi Trusts Petroliferi non vogliono. Così l'aria è piena di ossido di carbonio e soltanto negli ultimi piani dei grattacieli si può respirare. Giù nelle strade della Metropoli l'aria è avvelenata e io dico dovrete per forza prendere qualche provvedimento, che cosa intendete fare? L'ossido di carbonio stagna per le strade, entra nei negozi nelle case, attraverso le trombe degli ascensori arriva anche agli ultimi piani e avvelena tutti quanti.

#### QUI NON SI RESPIRA

È uno scandalo che in una città così moderna non si sia trovato il sistema per tenere pulita l'atmosfera. Che cosa ci vuole? Se non potete usare le automobili elettriche andate in bicicletta oppure chiudete gli scappamenti. L'ossido di carbonio viene fuori da lì, cioè dal buco dello scappamento del motore. Da lì viene anche il rumore.

Io faccio un ragionamento elementare e dico signori avete costruito le fogne per portare via gli scoli della Metropoli? E allora costruite anche dei grandi tubi che portano via l'aria inquinata. Poi fate degli altri tubi per portare in città l'aria pulita, l'aria di montagna e l'aria di mare a seconda che uno preferisce l'aria di montagna o quella di mare.

(Luigi Malerba, *Salto Mortale*, Bompiani, Milano 1968)

